

# Premio *Lexenia* Arte e Giustizia

Intervista ad Andrea Mennini Righini, vincitore del Primo Premio sez. B - Racconti

D.	Come sintetizzerebbe la Sua biografia in una frase?
R.	Irrequieto. Come definire se no, uno che ha lavorato: alle poste, Min. Interno, Regione, RAI, Italgas, che ora fa l'avvocato e che a 65 anni pensa cosa farà da grande!
D.	Spieghi la Sua arte in una frase o in una parola.
R.	Passione per la scrittura e per questa meravigliosa lingua che è l'italiano
D.	Quando ha cominciato a percepire se stesso come scrittore?
R.	Fin dalla seconda media, quando misi su un giornalino di critica feroce verso la scuola, e che fu una delle ragioni della mia bocciatura (per cattiva condotta)
D.	Cosa La stimola creativamente e cosa prova mentre crea?
R.	Lo sguardo su ciò che si cela dietro l'ovvio e le consuetudini. Quando scrivo riesco a entrare in un mondo tutto mio dove la fantasia è l'unico limite che mi pongo.
D.	Esiste un messaggio particolare che vuole trasmettere attraverso le Sue opere?
R.	Non ho velleità di questo tipo. Non ho le capacità, né il diritto, ma se mi chiede cosa succede ai miei personaggi, allora le dico che su tutti aleggia inesorabilmente il fato.
D.	Le Sue opere sono reperibili in rete? Dove possiamo trovarle?
R.	Sì. Oltre che nei siti degli editori (Eretica editore e Echos edizioni), sui siti soliti: IBS, Amazon, Libraccio ecc...
D.	Qual è la prova del nove per capire che un Suo racconto funziona?
R.	La recensione di mia moglie. La più spietata critica che conosca. Pensate che preferisce Gustave Flaubert a me. E non capisco perché!
D.	Qual è dei Suoi lavori quello che più Le piace?

# Premio *Lexenia* Arte e Giustizia

R.	Non posso rispondere. Facendo un paragone improprio, è come se mi chiedesse a quale figlio voglio più bene. In ogni caso segnalo l'ultimo pubblicato: "La scelta di Enrico"
D.	Quale scrittore vivente ammira e perché?
R.	Tra gli italiani Donato Carrisi. Oltre che per la capacità descrittiva, per la sua poliedricità: criminologo per studi, oggi è giornalista, scrittore, regista, drammaturgo
D.	E del passato?
R.	Tra gli italiani, senza dubbio Luigi Pirandello. Tra gli stranieri: Guy de Maupassant.
D.	Se potesse conoscere una persona, viva o morta, chi sarebbe?
R.	Una sola è poco. Tra queste probabilmente Caravaggio. Il pittore che amo di più e che, cento volte sconfitto, cento volte è rinato. Senza mai abbassare la testa.
D.	Qual è il Suo racconto preferito?
R.	La morte addosso (conosciuta in teatro come: "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello)
D.	Qual è il film o il regista che più di tutti ha influito o ritrova nella Sua attività artistica?
R.	Pupi Avati
D.	Che libro sta leggendo attualmente?
R.	Sto rileggendo "Il segreto del bosco vecchio" di Dino Buzzati
D.	Che cosa è appeso nelle pareti di casa Sua?
R.	Dei quadri di paesaggi e marine (qualcuno dipinto da mia figlia) la laurea e i master, i premi letterari...
D.	L'art. 35 della Costituzione, al secondo comma, impegna la Repubblica a curare "la formazione e l'elevazione professionale". Eppure istruzione e formazione, così come studio e cultura, spesso sono concetti che si danno per scontati. Lei che ne pensa?

# Premio *Lexenia* Arte e Giustizia

R.	Che senza cultura, senza istruzione e senza formazione, non si può avere coscienza di sé...non si è cittadini consapevoli. E forse a qualcuno sta bene così!
D.	Qual è il Suo rapporto con atti normativi, sentenze e contratti?
R.	Lavoro. ahimè, lavoro.
D.	Quali abilità deve possedere secondo Lei un giurista?
R.	Preparazione specifica e competenza. Capacità di analisi e attenzione ai dettagli. Persuasività e capacità di comunicare anche per sintesi, oralmente e per scritto.
D.	Ci sono o ci sono stati giuristi nella Sua famiglia?
R.	Mio Nonno.
D.	Sempre più spesso alle sentenze emesse nelle aule dei tribunali "in nome del popolo italiano" si contrappongono quelle di condanna o di assoluzione sui social, da parte di persone poco informate e ancor meno "formate" alla comprensione del Diritto. Secondo Lei, si tratta di un fenomeno irreversibile o esistono soluzioni per porvi riparo?
R.	Purtroppo non riguarda solo l'ambito giuridico, ed è fastidioso e nocivo. Non sarà facile debellarlo. E' un vulnus che è parte integrante del fenomeno dei social media.
D.	Prima di iscriversi al Premio internazionale Lexenia "Arte e Giustizia", aveva mai pensato al Diritto come a una delle Arti o aveva comunque riflettuto sul rapporto esistente tra Diritto e Arte?
R.	Sì. Anche il diritto è un'arte. E chi lo esercita un artista. Anche se poi ci sono i Tribunali!
D.	Qual è il Suo sogno o la Sua aspirazione?
R.	Il nobel è troppo? Un vecchio proverbio arabo dice che devi puntare sempre alla luna, così facendo qualche stella la becchi sempre!
D.	E il Suo ultimo progetto?
R.	Sto scrivendo una serie di nuovi racconti e adattandone alcuni ad atti unici teatrali, intervallando il tutto con un nuovo romanzo appena

# Premio *Lexenia* Arte e Giustizia

all'inizio.
-------------